



# ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

**A.S.2016/2017**

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa **SCUOLA DELL'INFANZIA**



# ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

## Indice

1. Presentazione dell'Istituto.....	3
1.1 Breve storia dell'Istituto.....	3
1.2 Il progetto educativo .....	3
1.4 Edificio, strutture e servizi .....	4
1.4.1 Come raggiungere l'Istituto.....	4
1.4.2 Spazi.....	6
1.4.3 Piano di sicurezza.....	6
1.4.4 Numeri utili.....	6
2. Organizzazione interna.....	7
2.1 Dirigente Scolastico.....	7
2.2 Collaboratori del Dirigente.....	7
2.3 La comunità educante.....	7
2.4 Organi collegiali.....	7
2.4.1 Consiglio d'Istituto.....	7
2.4.2 Consiglio di Intersezione.....	8
2.3.3 Collegio degli educatori.....	8
2.3.4 Assemblea di sezione.....	8
3. Offerta formativa.....	8
3.1 Riferimenti generali.....	8
3.2 Obiettivi specifici relativi ai diversi campi di esperienza.....	10
3.2.1 Il sé e l'altro.....	10
3.2.2 Il corpo in movimento .....	11
3.2.3 Immagini, suoni, colori.....	12
3.2.4 I discorsi e le parole.....	12
3.2.5 La conoscenza del mondo.....	13
3.3 Progetto Bilinguismo.....	14
3.4. Piano orario.....	16
3.5 Organizzazione della giornata scolastica.....	16
3.6 L'ambiente di apprendimento.....	18
3.7 La valutazione.....	20
4. Regolamento.....	20
5. Patto di corresponsabilità educativa.....	22



# ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

### 1.1. BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'attuale Istituto San Giuseppe, sito in via del Casaletto 260 a Roma, è inserito nel XXIV Distretto Scolastico, comprende Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado, Secondaria di II Grado (Liceo Classico, Liceo Linguistico Europeo, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane) ed ha come principale bacino d'utenza i quartieri di Monteverde, Portuense, Bravetta, Casetta Mattei, pur accogliendo alunni provenienti quartieri limitrofi.

L'Istituto ha le sue radici nella famiglia delle Suore di San Giuseppe di Chambéry, nata in Francia nel 1650 per attendere ai bisogni umani e spirituali dell'epoca.

Le Suore di San Giuseppe della Provincia italiana della Congregazione di Chambéry sono a Roma dal 1839, dove sono state chiamate per rispondere a bisogni di natura educativa, sociale ed assistenziale.

La Scuola, presente nel quartiere sin dal 1921 e potenziata con la prima legalizzazione di Scuola Media e Ginnasio nel 1936, è forte di una tradizione didattica - educativa ormai collaudata e in continua ricerca di aggiornamento e adeguamento alle diverse esigenze storiche e sociali, sollecita all'attuazione delle più valide sperimentazioni e attenta alle novità e ai mutamenti della Scuola Italiana.

La presenza, sin dall'inizio, di insegnanti laici e l'inserimento di alunni di diverse nazionalità e di altre confessioni religiose ha dato nel passato e dà ancora oggi un particolare accento al termine "cattolico", assunto e vissuto nel suo significato etimologico di "universale".

Il Carisma dell'Ordine, condiviso dai laici impegnati nell'Istituto, è quello di collaborare a creare e a portare la comunione degli uomini tra loro e con Dio.

I principi evangelici della comunione, della cordialità, della semplicità e della crescita integrale continuano ad ispirare le attività dell'Istituto e ad essere garantiti dall'attuale gestione laica.

### 1.2. IL PROGETTO EDUCATIVO

L'Istituto San Giuseppe è una Scuola paritaria cattolica.

In quanto scuola paritaria fa parte dell'unico sistema scolastico nazionale integrato dell'istruzione (istituito in base alla legge n. 62 del 2 marzo 2000: "Norme per la parità scolastica e disposizioni per il diritto allo studio e all'istruzione") e svolge pertanto un servizio pubblico, pur nella diversità della sua gestione non statale.

In quanto scuola cattolica condivide la missione evangelizzatrice della Chiesa ed è impegnata a realizzare un progetto educativo improntato ai valori della religione cristiana.

L'Istituto si preoccupa di offrire *un sapere per la vita*. La sua proposta culturale tende a superare una visione puramente intellettualistica del sapere, considerandolo piuttosto una preziosa chiave interpretativa della realtà e un indispensabile strumento per il raggiungimento della libertà e dell'autonomia personale. Tale visione abbatte la tradizionale compartimentazione tra le discipline



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

promuovendone l'integrazione in una rete unica di saperi che contribuiscano sinergicamente alla crescita umana e culturale degli alunni e li accompagnino e supportino nel loro percorso futuro. La libertà viene assunta come clima e come metodo, nell'affermazione della propria identità e dei propri valori di riferimento, nel rispetto e nella conoscenza di quelli altrui.

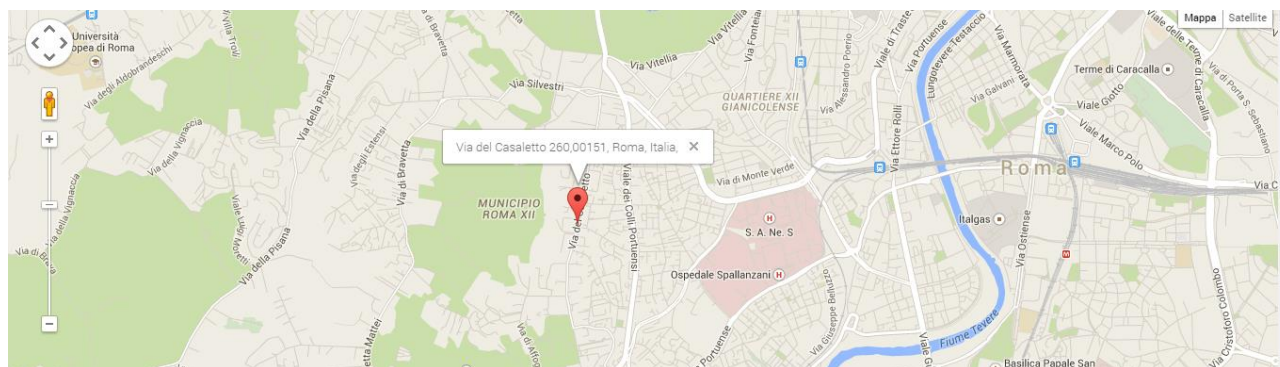
Il dialogo e il confronto aperto, nel reciproco rispetto, sono l'elemento caratterizzante del rapporto docente-discente e sono promossi nell'ambito del gruppo dei pari.

L'abitudine al confronto e al reciproco ascolto sono lo strumento per la costruzione di una comunità in cui ognuno sia apprezzato e valorizzato per le proprie peculiarità e la diversità sia concepita come fonte di arricchimento reciproco.

La famiglia, soggetto primario dell'educazione, è chiamata ad essere protagonista attiva progetto educativo, l'alunno a dividerlo con responsabilità.

### 1.3. EDIFICIO, STRUTTURE E SERVIZI

#### 1.3.1. Come raggiungere l'Istituto



L'Istituto è situato in Via del Casaletto 260 ed è raggiungibile con le linee autobus 870, 31, 33 e con il tram 8.

Presso la scuola, inoltre, è attivo un servizio di Scuolabus.

#### 1.3.2. Spazi

La scuola dispone di:

- aule multimediali dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale);
- teatro;
- biblioteca: sala lettura, deposito (28.000 volumi);
- videoteca (400 film, 200 documentari);
- laboratori: lingue, scienze, fisica, informatica, tecnica;
- sale video;

Istituto Scuola San Giuseppe Casaletto Coop. Sociale  
Via del Casaletto 260 - 00151 Roma  
C.F. e P.Iva 13360721008  
Tel. 06.53.76.663  
www.scuolasangiuseppe.it



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

- palestra coperta, campo sportivo (calcetto, basket, pallamano, pallavolo);
- uffici amministrativi;
- archivi;
- cappella;
- aula magna;
- area verde con giardino botanico;

### **1.3.3. Piano di sicurezza**

In conformità al D.L. 81/08, l'Istituto dispone del Piano di Sicurezza previsto per le istituzioni scolastiche. Esso prevede la formazione del personale e due prove annuali di evacuazione.

### **1.3.4. Numeri utili**

#### **Portineria**

tel. 06 5376663

dal lunedì al venerdì 7.30-19.30

#### **Segreteria didattica**

dal lunedì al venerdì 10.00-17.00

Indirizzo e - mail [segreteria@scuolasangiuseppe.it](mailto:segreteria@scuolasangiuseppe.it)

#### **Amministrazione/Economato**

Lunedì -Mercoledì -Venerdì 8.00-10.00 o per appuntamento

Indirizzo e - mail [economato@scuolasangiuseppe.it](mailto:economato@scuolasangiuseppe.it)

#### **Mensa**

Dalle 12.30 alle 14.30

I buoni pasto si acquistano in Economato



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

### 2. ORGANIZZAZIONE INTERNA

#### 2.1 DIRIGENTE SCOLASTICO

La figura del dirigente scolastico si esplica nell'articolata gestione dell'istituzione scolastica e soprattutto nel governo dell'insieme delle strategie ed azioni che definiscono l'offerta formativa, la sua organizzazione in rapporto alle molteplicità, diversità e complessità dei bisogni e delle necessità dell'utenza scolastica.

Il dirigente scolastico esercita le proprie funzioni (art. 25 D.Lgs. 165/2001) nel rispetto degli organi collegiali, in particolare:

- presiede gli organi collegiali
- cura la gestione unitaria e il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, in tutte le sue esplicazioni funzionali, finali, strumentali, organizzative e didattiche
- ha il compito di predisporre gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa
- ha l'obbligo di relazionare con il Consiglio d'Istituto in merito alla direzione e al coordinamento dell'attività formativa, organizzativa, per garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica
- si avvale di docenti da lui individuati a cui delegare compiti specifici

#### 2.2 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Il dirigente scolastico, nello svolgimento delle proprie funzioni, può scegliere e nominare un docente che espliciti le funzioni vicarie, ovvero che sostituisca il dirigente stesso in caso di impedimento o assenza. L'esercizio della funzione dirigenziale da parte del docente con funzioni vicarie comporta l'assunzione delle funzioni del dirigente scolastico, compresa la presidenza degli organi collegiali.

#### 2.3 LA COMUNITA' EDUCANTE

All'interno dell'Istituto operano in stretta collaborazione:

- i Docenti e i non Docenti, grazie all'apporto delle loro competenze ed esperienze specifiche;
- i Genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli, ai quali si chiede impegno nella condivisione del Progetto Educativo dell'Istituto e nella partecipazione attiva alla vita della scuola e disponibilità al dialogo con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, gli Insegnanti e il Consiglio della Scuola. All'inizio dell'anno scolastico essi eleggono, all'interno di ogni sezione, i propri rappresentanti al Consiglio di Scuola dell'Infanzia
- i Bambini, spinti con gradualità a vivere attivamente nell'ambiente dando il loro apporto creativo, a collaborare attivamente ai processi formativi imparando a relazionarsi in modo costruttivo con tutti



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

- la Coordinatrice delle attività educative e didattiche che cura la programmazione e la gestione della didattica e delle iniziative formative ad essa collegate.

Il corpo docente è attualmente composto da sei insegnanti prevalenti, affiancate, nell'arco della settimana, da esperti qualificati nei campi di insegnamento della Musica, dell'Educazione Motoria e della Lingua Inglese e Francese.

### 2.4 ORGANI COLLEGIALI

All'interno dell'Istituto operano gli organi collegiali previsti dal Testo Unico della Scuola (D.Lgs. 297/94), che ne disciplina le funzioni e la composizione, e dalla legge 62/2000 relativa alle istituzioni scolastiche paritarie.

#### 2.4.1 Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è un organismo partecipativo esteso a tutti i settori dell'Istituto ed è composto da:

- i membri del Consiglio di Direzione (Coordinatore Didattico, responsabile per il personale non docente, un rappresentante dell'ente gestore);
- un docente per ciascun plesso, eletto per tre anni dal proprio Collegio dei Docenti;
- un collaboratore non docente, eletto per tre anni dai collaboratori del proprio settore;
- due genitori per ciascun plesso (un rappresentante ed un sostituto), eletti per tre anni tra i rappresentanti di classe;
- limitatamente alla scuola secondaria di secondo grado, un rappresentante degli studenti per ciascun indirizzo (linguistico, classico e scientifico) eletto per tre anni.

Il Consiglio di Istituto:

- programma la gestione amministrativa delle attività didattiche dell'istituto, determinando i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie;
- approva il PTOF dei singoli plessi;
- ha funzione consultiva e discute i principali problemi interni, formula proposte di soluzione, presenta richieste;
- esercita le altre funzioni previste dalla legge, compatibilmente con la struttura particolare della scuola paritaria;
- contribuisce al raggiungimento delle finalità educative.

Il Consiglio di Istituto si riunisce almeno 2 volte nel corso dell'anno scolastico ed ha un proprio segretario per la stesura del verbale. Ciascun rappresentante trasmette il verbale delle sedute agli utenti del proprio settore di appartenenza.

#### 2.4.2 Consiglio di Intersezione

È composto da tutti i docenti e almeno un rappresentante dei Genitori per ciascuna sezione interessata. È presieduto la Coordinatrice delle attività educative e didattiche o un docente facente



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

parte del Consiglio, da lei delegato. Le funzioni di Segretario del Consiglio sono attribuite dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso. Costituisce uno strumento di analisi e di soluzione dei problemi della Scuola, di ricerca di iniziative di carattere educativo e didattico in vista del bene comune.

### **2.4.3 Collegio degli Educatori**

È composto da tutti i docenti-educatori. Elabora dal punto di vista professionale la programmazione degli orientamenti educativi e didattici; studia le iniziative di aggiornamento didattico e formativo. Si riunisce con regolarità (solitamente una volta al mese) presieduto dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche o un docente facente parte del Consiglio, da lei delegato.

### **2.4.4 Assemblea di sezione**

È composta dai genitori, può prevedere la presenza di un educatore o della Coordinatrice. Si tiene almeno tre volte all'anno:

- all'inizio, generalmente nel mese di ottobre, per la presentazione della programmazione annuale e l'elezione dei rappresentanti di sezione, che resteranno in carica un anno.
- in un periodo intermedio, generalmente il mese di gennaio, per verificare la progressione nel raggiungimento degli obiettivi
- al termine dell'anno, nel mese di giugno, per condividere con le famiglie l'esperienza vissuta dai loro figli.

Per favorire la maggiore conoscenza tra le famiglie e la partecipazione alla vita scolastica, i rappresentanti di sezione, in accordo con la direzione della scuola e le insegnanti, curano l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative e feste che possono variare di anno in anno:

- Incontri formativi su tematiche psico-pedagogiche
- Festa dell'accoglienza e dei nonni
- Festa di San Giuseppe
- Festa di Natale
- Festa della Befana
- Festa di Carnevale
- Festa della Famiglia
- Festa dei diplomi
- Gita scolastica
- Festa di fine anno

Tutti i genitori sono vivamente invitati a prendere parte alle iniziative organizzate dall'Istituto per lo sviluppo del senso di appartenenza e una serena crescita dei bambini.





## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

### 3. OFFERTA FORMATIVA

#### 3.1 RIFERIMENTI GENERALI

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

La scuola, inoltre, aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) che segue gli istituti paritari a livello gestionale e formativo. La FISM è un ente nazionale che ha rapporti direttamente col Ministero dell'Istruzione e garantisce alla scuola un confronto a livello nazionale e un aggiornamento continuo.

### 3.2 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI AI DIVERSI CAMPI DI ESPERIENZA

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in obiettivi specifici, articolati in cinque campi di esperienza, in base alle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione - 2012.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

#### 3.2.1 IL SÉ E L'ALTRO

Negli anni della scuola dell'infanzia si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. In questi anni si avvia la scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare, in cui si impara discutendo. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

#### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### 3.2.2 IL CORPO IN MOVIMENTO

Il movimento è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

#### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### 3.2.3 IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, devono essere scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

#### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

### 3.2.4 I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, è il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo. L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura. I bambini vivono spesso in ambienti plurilingue e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### 3.2.5 LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole, ponendo così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

### 3.3 PROGETTO BILINGUISMO

*“Il primo ciclo d’istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e lo sviluppo dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita. [...] Il compito specifico del primo ciclo è quindi quello di promuovere l’alfabetizzazione di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all’uso consapevole dei nuovi media.*

*All’alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l’educazione plurilingue e interculturale. [...] La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell’educazione, contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l’alterità linguistica e culturale.*

*L’educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l’inclusione sociale e per la partecipazione democratica” (tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione).*

Facendo proprie le direttive impartite dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, l’Istituto ha attivato a partire dal corrente anno scolastico 2016/2017 il “**Progetto Bilinguismo**” in modo verticale, dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

L'apprendimento delle lingue durante la prima infanzia è un processo naturale e privo di sforzo, poiché i bambini sono dotati di una predisposizione innata per l'acquisizione del linguaggio. Tale propensione tende a diminuire nel tempo (dai 6 ai 12 anni) e proprio per questo è importante introdurre una seconda lingua nei primi anni di vita. Inoltre si osserva che i bambini bilingui:

- sono più flessibili e creativi in quanto nel loro vocabolario possiedono due o più parole per esprimere la stessa idea o lo stesso oggetto;
- ottengono migliori risultati accademici, migliori risultati nella risoluzione di problemi ed esercizi di logica e sviluppano una maggiore autostima;
- sono facilitati nell'apprendimento di una terza lingua straniera ed hanno migliore capacità di analisi della propria lingua madre.

Nella Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto il tempo dedicato all'apprendimento della lingua inglese varia a seconda dell'età:

- i bambini dell'asilo dai 3 ai 4 anni svolgono due ore e mezzo a settimana di lingua inglese, organizzate in lezioni quotidiane della durata di 30 minuti; a ciò si affianca un'ora a settimana di arte in lingua inglese
- i bambini di 5 anni svolgono quattro ore e mezzo a settimana di lingua inglese, organizzate in lezioni quotidiane della durata di 60 o 30 minuti a cui si affianca un'ora a settimana di arte in lingua inglese
- in una delle sezioni della scuola dell'Infanzia all'insegnamento della lingua inglese viene affiancato anche quello della lingua francese per due ore a settimana, organizzate in lezioni della durata di 60 o 30 minuti.

Oltre alle lingue straniere i bambini svolgono anche:

- un'ora a settimana di musica
- due ore a settimana di educazione motoria

Nella Sezione Primavera non è previsto l'insegnamento delle lingue straniere e viene proposta come attività extracurricolare una lezione a settimana di musica, della durata di 30 minuti.



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

### 3.4 PIANO ORARIO

Il piano orario della Scuola dell'Infanzia prevede un tempo scuola estremamente flessibile in cui, tenuto conto dell'età e dei tempi di attenzione, le diverse attività sono organizzate in unità orarie della durata di 30 minuti.

Complessivamente le ore dedicate settimanalmente alle diverse discipline secondo riportati di seguito.

	<b>Sezione Primavera (2-3 anni)</b>	<b>Asilo (3 - 4 anni)</b>	<b>Asilo (5 anni)</b>
Religione	1	1	1
Inglese*	2h 30'	2h 30'	5h
Arte in inglese*	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2

\* con insegnante madrelingua

### 3.5 ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Nella scuola dell'Infanzia sono attive attualmente quattro sezioni, una di bambini di 3 anni, due di bambini di 4 anni e una di bambini di 5 anni, oltre a una "Sezione Primavera", che accoglie bambini dai 2 ai 3 anni di età.

La scuola è aperta 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì.

L'accoglienza dei bambini in Istituto inizia alle ore 7.30 e si protrae fino 9:00, orario in cui iniziano le attività didattiche.

Gli orari di uscita possono essere scelti a seconda delle esigenze della famiglia. La prima uscita è alle 12:30 (prima di pranzo), la seconda alle 14:00 (dopo il pranzo e la ricreazione), la terza dalle 16:00 alle 16:30 e l'ultima alle ore 18:00.

Il tempo scolastico ha un valore pedagogico e deve essere articolato a seconda delle esigenze di apprendimento degli alunni. La giornata scolastica è strutturata con tempistiche adatte alla salvaguardia del benessere psicofisico dei bambini, dando l'opportunità di vivere esperienze di





## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

apprendimento significative. È necessario quindi che tempi e ambienti siano studiati e predisposti a tal fine, non lasciando nulla all'improvvisazione.

Per favorire l'autonomia è necessario prevedere dei tempi di routine (si accompagnano i bambini al bagno per prepararsi al pranzo), ai quali la programmazione deve riservare un'organizzazione specifica e significativa.

Le attività iniziano con la preghiera, si articolano in unità orarie di 30 minuti e sono scandite come segue:

### Sezioni della Scuola dell'Infanzia

<b>ORARIO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
7:30 - 9:00	Accoglienza
9:00 -10:00	Preghiera e attività didattiche in aula
10:00-10:30	Ricreazione
10:30 - 12:00	Attività didattiche in aula
12:00 - 12:30	Piccola routine
12:30	PRIMA USCITA
12:30 - 13:30	Pranzo
13:30 - 14:00	Gioco libero
14:00	SECONDA USCITA
14:00 - 16:00	Attività ludiche pomeridiane
16:00 - 16:30	TERZA USCITA
16:30 - 18:00	Attività ludiche pomeridiane
18:00	QUARTA USCITA

La scansione dei tempi e delle attività nella Sezione Primavera è ovviamente adattata alle esigenze dei più piccoli.



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

### Sezione Primavera

<b>ORARIO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
7:30 - 9:30	Accoglienza
9:30 -10:00	Merenda
10:00-11:30	Attività didattiche
11:30 - 11:45	Primo cambio
11:45 - 12:30	Pranzo
12:30	PRIMA USCITA
12:30 - 13:00	Gioco libero
14:00	SECONDA USCITA
13:00 - 15:00	Riposo pomeridiano
15:00 - 15:15	Secondo cambio
15:15 - 15:45	Merenda
15:45 - 16:30	Attività ludiche pomeridiane
16:30	TERZA USCITA
16:30 - 18 .00	Attività ludiche pomeridiane
18:00	QUARTA USCITA

### 3.6 L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Ogni sezione della scuola dell'Infanzia è strutturata in modo da riservare spazi diversi ai diversi tipi di attività, ciascuna delle quali è volta a sviluppare specifiche competenze.



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

- **Spazio delle costruzioni**

In quest'area i bambini hanno a disposizione lego, mattoncini di legno, animali, personaggi, che possono utilizzare per realizzare oggetti, ambienti, etc. questo è lo spazio della progettualità, in cui il bambino pensa a ciò che vuole realizzare, incontra problemi e cerca soluzioni, ponendo le basi per gli apprendimenti futuri.

- **Spazio grafico-pittorico e della manipolazione**

In questo spazio i bambini hanno a disposizione pennarelli, pastelli a cera e di legno, colla, forbici, tempere, pennelli, carta di vario tipo e dimensione, ma anche materiali plasmabili (didò, pongo, creta), ed hanno la possibilità di esprimersi attraverso l'utilizzo del materiale scelto.

- **Spazio del gioco strutturato**

In questo spazio sono messo a disposizione giochi di vario tipo, adatti alla fascia d'età. L'uso dei giochi strutturati (tombole, domino, puzzle, sequenze logiche, materiale di seriazione, classificazione, corrispondenza, giochi con regole, blocchi logici ecc.) permette di fissare, sistematizzare le esperienze, i vissuti ed i processi logici avviati nel rapporto con il reale.

- **Spazio della lettura**

Un angolo della sezione è arredato da una libreria con libri illustrati, adeguati all'età. Qui i bambini hanno la possibilità di sfogliare e guardare, da soli o con gli amici, i libri messi a disposizione, raccontare storie o ascoltare il racconto dell'educatrice. È quindi uno spazio dedicato al raccontare e all'attività di ascolto, competenze fondamentali per gli apprendimenti futuri.

Per uno sviluppo della motricità globale e la consapevolezza di sé e per potenziare modelli di relazione con i compagni, la scuola dispone di materiale per il laboratorio di psicomotricità: palle colorate, cinesini, cerchi, ostacoli, corde, trampoli, materassini, l'asse di equilibrio, birilli, giornali e teli di diverse misure e forme.

Il materiale musicale che la scuola propone aiuta a coinvolgere il bambino nella sua globalità, poiché attraverso l'ascolto e la sperimentazione attiva, la musica stimola aspetti fondamentali per la sua evoluzione per il riconoscimento e l'espressione degli stati d'animo e delle proprie potenzialità.

### 3.7 LA VALUTAZIONE



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- l'osservazione, nelle sue diverse modalità (osservazione diretta o sistematica), che rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione
- la documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

#### 4. REGOLAMENTO

- L'ingresso a scuola è consentito dalle 7:30 alle 9:00. Gli orari di uscita sono le 12:30, le 14:00, tra le 16:00 e le 16:30 e le 18:00.
- Nel caso in cui persone diverse dai genitori fossero da questi autorizzate ad accompagnare e/o prelevare il bambino si richiede la compilazione dell'apposita scheda di delega.
- È sconsigliato portare a scuola materiale che non sia di stretta attinenza all'attività didattica/educativa e che possa essere nocivo a se stessi e agli altri. La scuola veglia affinché ci sia ordine e rispetto, chiede che il materiale didattico ed il vestiario dei bambini vengano contrassegnati dal nome, ma non risponde delle eventuali "sparizioni" di denaro, oggetti, indumenti.
- **Per le comunicazioni**, in generale, sono richiesti ai genitori i recapiti telefonici e l'indirizzo e-mail che, previa loro autorizzazione, vengono distribuiti tra le Famiglie dei bambini di ciascuna sezione. Alle Famiglie è richiesta puntualità e sollecitudine nel prendere visione delle comunicazioni affisse o inviate dalla scuola e nella riconsegna alle insegnanti degli eventuali cedolini di ricevuta firmati per la "presa visione".
- **In caso di malessere persistente** è avvertita la famiglia che dovrà provvedere, ove venga ritenuto necessario, al ritiro anticipato dell'alunno.
- **Non rientra tra i doveri dell'insegnante il "somministrare medicinali"** La Direzione - permette l'ingresso a scuola del genitore per la somministrazione non procrastinabile di un medicinale, naturalmente previo accordo con i docenti; in alternativa - offre la possibilità di



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

somministrare i farmaci. Tale procedura è prevista soltanto per gli alunni affetti da patologie per le quali risulta, sulla base della certificazione del medico curante, indispensabile assumere la terapia nelle ore della frequenza scolastica. In questi casi, la somministrazione del farmaco deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni, o da chi esercita la patria potestà genitoriale, dietro presentazione di un certificato medico

- **Dopo 6 giorni di assenza**, nel computo dei quali rientrano anche gli eventuali giorni di vacanza intermedi, i bambini non possono essere riammessi a scuola se sprovvisti di certificati medici (qualora l'assenza non sia stata preventivamente comunicata per iscritto dalla famiglia); è necessario presentare il certificato medico anche nel caso in cui i bambini siano assenti nei giorni immediatamente precedenti o successivi ai periodi di 'lunga vacanza (natalizia, pasquale, etc), ad eccezione delle assenze preannunciate per iscritto dalle famiglie.
- È cura dei genitori segnalare tempestivamente alla scuola l'insorgenza di una malattia infettiva del proprio figlio/a affinché si possano mettere in atto i protocolli di intervento previsti dal Sistema Sanitario Nazionale, necessari alla salvaguardia della salute dei bambini appartenenti alla comunità. Il **certificato di riammissione a scuola** deve essere emesso dal Pediatra curante in data non anteriore al quinto giorno, oppure contenere precisazione sulla data a partire dalla quale il bambino può essere riammesso in comunità.
- Ugualmente **tempestiva informazione si richiede in caso di pediculosi**. La Scuola, in tale situazione, si attiene alle indicazioni che l'azienda Sanitaria Locale stabilisce (sulla base della normativa vigente circolare Ministero della Sanità n. 4 del 13/03/1998, confermata fino ad oggi) richiedendo di mettere in atto un corretto trattamento disinfestante, trattenendo i bambini a casa e riportandoli a scuola, avviato il trattamento, con un certificato del medico curante che lo attesti.
- Il **servizio di refezione** è organizzato all'interno dell'Istituto, si avvale di personale esperto e di un refettorio predisposto appositamente per i piccoli. Il menu dei bambini (pasto completo) segue le indicazioni degli esperti in alimentazione dell'infanzia che collaborano con l'Istituto, tiene conto di eventuali allergie o intolleranze alimentari dei bambini, opportunamente documentate da certificato medico all'inizio di ogni anno.

N.B. Si fa presente che secondo l'attuale normativa relativa all'HACCP, non è possibile introdurre a scuola alcun alimento che non sia rispondente ai criteri di sicurezza igienico alimentare. Per questo motivo ogni alimento o bevanda destinato al consumo degli alunni in classe (ad esempio in occasione di eventuali festeggiamenti consentiti dalle insegnanti) deve risultare confezionato in modo ermetico e deve essere accompagnato dallo scontrino del negozio, ai fini della tracciabilità.

### 5. Patto di Corresponsabilità Educativa



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune nel rispetto dei diversi ruoli.

### LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo, mettendo disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo.
- coinvolgere in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla.
- favorire il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese realizzare le finalità della scuola stessa.
- promuovere scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

### GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- Lavorare in équipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale non docente, territorio) per permettere un comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo.
- Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di condivisione con le famiglie.
- Esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali.
- Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale.
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione

### I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.
- informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.
- sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.



## ISTITUTO SCUOLA SAN GIUSEPPE SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

- essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.
- rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita o sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un'insegnante;
- al termine della giornata è bene non trattenersi ulteriormente in salone;
- far conoscere e delegare per iscritto su carta libera le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;
- preavvisare le insegnanti in caso di entrata posticipata o uscita anticipata.